

IN SEDE REFERENTE

**(1813) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta notturna di ieri.

Il presidente **Mauro Maria MARINO** propone di accantonare l'esame degli ordini del giorno riferiti al disegno di legge in titolo.

Convergono le Commissioni riunite.

Il senatore **CARIDI** (*GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI)*) sottoscrive tutti gli emendamenti presentati dal senatore Consiglio.

I senatori **VACCIANO** (*Misto*) e **CIAMPOLILLO** (*M5S*) sottoscrivono tutti gli emendamenti presentati dalla senatrice Bottici al disegno di legge in titolo.

La senatrice **PELINO** (*FI-PdL XVII*), dopo aver sottoscritto gli emendamenti 1.38, 1.42, 1.96, 1.97 e 1.102 li ritira unitamente ai propri 1.26, d'accordo con il primo firmatario Carraro, 1.37 e 2.3, preannunciando la loro trasformazione in ordini del giorno.

I senatori **GALIMBERTI** (*FI-PdL XVII*) e **PERRONE** (*FI-PdL XVII*) sottoscrivono l'emendamento 1.37.

Si passa all'esame degli emendamenti.

Il senatore **VACCIANO** (*Misto*), illustra l'emendamento 1.13, che rende transitorie le limitazioni del diritto al rimborso delle azioni, nel caso di recesso, ai soci delle banche popolari a seguito della trasformazione in società per azioni. Si propone quindi di stabilire un termine, individuandolo in un periodo non superiore ai dodici mesi successivi all'esercizio del diritto di recesso stesso.

Illustra inoltre l'emendamento 1.32, con il quale si intende portare il limite di attivo oltre il quale sussiste l'obbligo di trasformazione delle banche polari in società per azioni da 8 a 30 miliardi. Non condividerebbe invece, la scelta di porre tale obbligo anche nel caso in cui le banche popolari siano quotate in borsa.

Il senatore **CARRARO** (*FI-PdL XVII*) richiama i contenuti dell'emendamento 1.26, che prevede che le banche popolari debbano trasformarsi in società per azioni se la loro soglia di attivi supera i 30 miliardi di euro - il provvedimento indica la cifra di 8 miliardi - e se sono quotate in borsa; ricorda che, di intesa con la senatrice Pelino l'emendamento è stato ritirato al fine di trasformarlo in un ordine del giorno.

Nessun altro chiedendo di intervenire, i rimanenti emendamenti all'articolo 1 si intendono illustrati.

I RELATORI invitano i proponenti a ritirare tutti gli emendamenti all'articolo 1, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il sottosegretario di Stato **BARETTA** esprime parere conforme a quello dei Relatori.

Si procede alla votazione degli emendamenti all'articolo 1.

Verificata la presenza del numero legale, il presidente **Mauro Maria MARINO** pone congiuntamente ai voti gli identici emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3, che risultano respinti.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8 e 1.9.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici emendamenti 1.10, 1.11 e 1.12 risultano respinti.

All'esito del voto, l'emendamento 1.13 è respinto.

Il presidente [Mauro Maria MARINO](#), su sollecitazione dei senatori [Gianluca ROSSI](#) (PD) e [DI MAGGIO](#) (GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI)), verifica la sussistenza delle deleghe per i senatori che partecipano alle votazioni.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti da 1.14 a 1.36.

L'emendamento 1.39 decade per assenza del proponente.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici emendamenti 1.40 e 1.41 risultano respinti.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti da 1.43 a 1.63.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici emendamenti 1.64, 1.65, 1.66 risultano respinti.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti da 1.67 a 1.88.

Posti congiuntamente ai voti, gli identici emendamenti 1.89, 1.90 e 1.91 risultano respinti.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 1.92, 1.93, 1.94 e 1.95.

L'emendamento 1.98 decade per assenza del proponente.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti da 1.99 a 1.103 e l'emendamento aggiuntivo 1.0.1.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Nessuno chiedendo di intervenire, gli emendamenti in questione si intendono illustrati.

I RELATORI invitano i proponenti a ritirare tutti gli emendamenti all'articolo 2, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il sottosegretario di Stato BARETTA esprime parere conforme a quello dei Relatori.

Si procede di seguito alla votazione degli emendamenti all'articolo 2.

All'esito del voto, l'emendamento 2.1 è respinto.

La senatrice [Eva LONGO](#) (FI-PdL XVII) ritira l'emendamento 2.2.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

Il senatore [VACCIANO](#) (Misto) illustra l'emendamento 3.4.

Nessun altro chiedendo di intervenire, i rimanenti emendamenti all'articolo 3 si intendono illustrati.

I RELATORI invitano i proponenti a ritirare tutti gli emendamenti all'articolo 3, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il sottosegretario di Stato BARETTA esprime parere conforme a quello dei Relatori.

Si procede di seguito alla votazione degli emendamenti all'articolo 3.

Gli emendamenti 3.1 e 3.2 vengono posti in votazione congiuntamente, risultando respinti.

In esito a successive e distinte votazioni risultano altresì respinti gli emendamenti 3.3, 3.4, 3.5 e 3.6.

Il senatore **CONSIGLIO** (*LN-Aut*) sottoscrive l'emendamento 3.7 che, posto ai voti, è respinto.

L'emendamento 3.8, fatto proprio dal senatore **CONSIGLIO** (*LN-Aut*), posto ai voti, è respinto.

Con distinte votazioni le Commissioni riunite respingono quindi gli emendamenti 3.9, 3.10, 3.11 e 3.12.

Si passa quindi alla trattazione degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

Il presidente **Mauro Maria MARINO** dichiara l'inammissibilità, per estraneità della materia, delle proposte emendative 4.19, 4.26, 4.27, 4.0.1, 4.0.2, 4.0.3, 4.0.4 e 4.0.7.

Il relatore per la 10<sup>a</sup> Commissione **SCALIA** (*PD*) invita al ritiro di tutti gli emendamenti, sui quali il parere sarebbe altrimenti contrario.

Il sottosegretario di Stato BARETTA esprime parere conforme.

Le Commissioni riunite respingono con successive votazioni gli emendamenti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6.

Sono quindi posti congiuntamente in votazione gli emendamenti 4.7 e 4.8, identici, che non vengono accolti.

Risultano altresì respinti, in esito a distinte votazioni, gli emendamenti 4.9, 4.10, 4.11, 4.12, 4.13, 4.14, 4.15, 4.16, 4.17 e 4.18.

La senatrice **BOTTICI** (*M5S*) aggiunge la propria firma agli emendamenti 4.20 e 4.21, che, posti separatamente in votazione, risultano respinti.

In esito a distinte votazioni risultano respinti gli emendamenti 4.22, 4.23, 4.24 e 4.25.

Dopo che le Commissioni riunite hanno respinto la proposta emendativa 4.0.5, il senatore **PETROCELLI** (*M5S*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 4.0.6, invitando altresì i relatori e il Governo ad approfondire i contenuti di tale proposta e sollecitando una valutazione serena nel merito da parte dei componenti delle Commissioni riunite.

Posto in votazione, l'emendamento 4.0.6 è respinto.

Si passa quindi alla trattazione degli emendamenti riferiti all'articolo 5.

Il presidente **Mauro Maria MARINO** dichiara inammissibili, per estraneità della materia gli emendamenti 5.2 e 5.5.

Il relatore per la 6ª Commissione **MOSCARDELLI** (PD) invita al ritiro di tutti gli emendamenti sui quali il parere sarebbe altrimenti contrario.

Il sottosegretario di Stato BARETTA esprime parere conforme.

Le Commissioni riunite, con votazioni distinte, respingono le proposte emendative 5.1, 5.3, 5.4, 5.6, 5.7, 5.8 e 5.9.

In assenza di proposte emendative riferite all'articolo 6, si passa quindi alla trattazione degli emendamenti riferiti all'articolo 7.

Il presidente **Mauro Maria MARINO** dichiara inammissibili, per estraneità della materia, gli emendamenti 7.0.1 e 7.0.2, recanti modifiche alla legge di delegazione europea 2013.

Il relatore per la 10ª Commissione **SCALIA** (PD) invita al ritiro di tutte le proposte emendative sulle quali il parere altrimenti sarebbe contrario.

Il sottosegretario di Stato BARETTA si esprime conformemente.

Sono quindi respinti con successive e distinte votazioni tutti gli emendamenti all'articolo 7.

Si passa quindi alla trattazione degli emendamenti riferiti all'articolo 8.

Il **PRESIDENTE** comunica che, per estraneità della materia, l'emendamento 8.0.5 è inammissibile.

Il relatore per la 10ª Commissione **SCALIA** (PD) invita al ritiro di tutti gli emendamenti sui quali il parere sarebbe comunque contrario.

Il sottosegretario BARETTA esprime parere conforme.

Con successive votazioni le Commissioni riunite respingono le proposte emendative 8.0.1, 8.0.2, 8.0.3 e 8.0.4.

Sull'emendamento 8-bis.1, soppressivo dell'articolo 8-bis, il parere dei RELATORI e del GOVERNO è contrario.

È quindi posto in votazione e accolto dalle Commissioni riunite il mantenimento dell'articolo 8-bis.

Il parere dei RELATORI e del GOVERNO è contrario sull'emendamento 8-ter.1, soppressivo dell'articolo 8-ter.

È quindi posto in votazione e accolto dalle Commissioni riunite il mantenimento dell'articolo 8-ter.

Il **PRESIDENTE** avverte che si passerà alla trattazione degli ordini del giorno.

Il relatore per la 6ª Commissione **MOSCARDELLI** (PD) propone una riformulazione dell'ordine del giorno G/1813/1/6e10, che il senatore **CONSIGLIO** (LN-Aut) accetta.

Il sottosegretario BARETTA accoglie quindi l'ordine del giorno G/1813/1/6e10 (testo 2).

Il presidente **Mauro Maria MARINO** dispone una breve sospensione dei lavori.

*La seduta sospesa alle ore 16,15, riprende alle ore 16,30.*

Il parere dei RELATORI e del GOVERNO è contrario sull'ordine del giorno G/1813/2/6e10, che, posto in votazione, viene respinto.

I RELATORI e il sottosegretario BARETTA si esprimono in senso contrario sull'ordine del giorno G/1813/3/6e10, che, messo ai voti, è respinto.

Il relatore per la 6<sup>a</sup> Commissione MOSCARDELLI (PD) propone una riformulazione dell'ordine del giorno G/1813/4/6e10.

Il senatore CONSIGLIO (LN-Aut) riformula quindi l'ordine del giorno nel senso indicato.

Il sottosegretario BARETTA accoglie l'ordine del giorno G/1813/4/6e10 (testo 2).

Il relatore per la 10<sup>a</sup> Commissione SCALIA (PD) propone una riformulazione dell'ordine del giorno G/1813/5/6e10, che viene accettata dal senatore CONSIGLIO (LN-Aut).

Il sottosegretario BARETTA accoglie quindi l'ordine del giorno G/1813/5/6e10 (testo 2).

Il relatore per la 10<sup>a</sup> Commissione SCALIA (PD) esprime parere favorevole sull'ordine del giorno G/1813/6/6e10, che viene accolto dal GOVERNO.

Il relatore per la 6<sup>a</sup> Commissione MOSCARDELLI (PD) ritiene che l'ordine del giorno G/1813/7/6e10 possa essere accolto come raccomandazione.

Il sottosegretario BARETTA accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno G/1813/7/6e10.

Il senatore VACCIANO (Misto) fa proprio l'ordine del giorno G/1813/8/6e10, sul quale si esprimono in senso contrario i RELATORI e il GOVERNO.

Il senatore VACCIANO (Misto) ritira l'ordine del giorno G/1813/8/6e10.

L'ordine del giorno G/1813/9/6e10 è dichiarato decaduto causa assenza del proponente.

Il relatore per la Commissione Finanze e tesoro MOSCARDELLI (PD) esprime parere favorevole sull'ordine del giorno G/1813/10/6e10, che viene accolto dal GOVERNO.

Il relatore per la 10<sup>a</sup> Commissione SCALIA (PD) si esprime in senso favorevole sull'ordine del giorno G/1813/11/6e10, che viene accolto dal GOVERNO.

Il senatore PANIZZA (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) illustra l'ordine del giorno G/1813/12/6e10.

Il relatore per la 6<sup>a</sup> Commissione MOSCARDELLI (PD) propone una riformulazione dell'ordine del giorno, che viene accettata dal senatore PANIZZA (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE).

Il sottosegretario BARETTA accoglie quindi l'ordine del giorno G/1813/12/6e10 (testo 2).

La senatrice PELINO (FI-PdL XVII) presenta l'ordine del giorno G/1813/13/6 e 10, in una formulazione concordata con il rappresentante del Governo, nel quale sono sintetizzati i contenuti di cui agli emendamenti 1.26, 1.37, 1.38 e 1.42, che si intendono ritirati.

I RELATORI esprimono parere favorevole sull'ordine del giorno G/1813/13/6e10, il quale viene accolto dal sottosegretario BARETTA.

Il sottosegretario BARETTA si esprime in senso contrario a un eventuale ordine del giorno formulato sulla base dei contenuti degli emendamenti 1.96, 1.97 e 1.102 precedentemente ritirati dalla senatrice PELINO (FI-PdL XVII).

La senatrice **PELINO** (*FI-PdL XVII*) presenta l'ordine del giorno G/1813/14/6e10, già emendamento 2.3, ritirato, che, con il parere favorevole dei RELATORI, il sottosegretario BARETTA accoglie come raccomandazione.

Le Commissioni riunite conferiscono infine mandato ai relatori a riferire in Assemblea in senso favorevole sul disegno di legge, di conversione del decreto-legge n. 3 del 2015, con le modifiche accolte dalla Camera dei deputati, autorizzandoli al contempo a richiedere l'autorizzazione per lo svolgimento della relazione orale.